



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Servizio 12 – Ufficio Servizio Agricoltura di Messina**

DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

Programma di Sviluppo Rurale Regione Sicilia 2007/2013

Misura 216/B «Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per la pubblica fruizione»

Misura 216/C «Investimenti priorità ambientali» - 2° sottofase

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

VISTO il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione, del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il Regolamento 595/91 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg.(UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) N. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTA la Decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione Europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto";

VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

VISTO il D. P. Reg. n. 840 del 24/02/2014 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Rosaria Barresi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 04/02/2014;

VISTO il D.D.G n. 548 del 12/02/2015 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura n. 3055 del 28/05/2015 con il quale è stato nominato il Dr. Salvatore Bottari – Dirigente del Servizio 12 – UFFICIO SERVIZIO AGRICOLTURA di Messina – con decorrenza dal 16/05/2015;

VISTI i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR ;

VISTO il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione Siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 880 del 27/05/2009, registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2009 Reg. 1 fg. 268 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 28 del 19/06/2009 S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 7 Maggio 2015, n. 9 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge regionale 7 Maggio 2015, n. 10 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017;

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Economia n. 1149 del 15 Maggio 2015 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

VISTA la proposta di modifica del PSR Sicilia 2007/2013, sottoposta all'approvazione del Comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 4/2011 e notificata alla Commissione europea con nota n. 54327 del 25 ottobre 2011;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 2135 del 30 novembre 2010 e s.m. e i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 11 febbraio 2011, con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni relative alla misura 216 " Investimenti non produttivi in agricoltura;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura del 18 marzo 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 14 aprile 2014 Reg. n. 3 fg. 95 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 23 parte I del 06/06/2014, con il quale si dispone la rettifica, l'integrazione e la definizione delle griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni relative alla misura 216 " Investimenti non produttivi in agricoltura;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 1333 del 30 aprile 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2012 Reg. 5 fg. 312 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25 del 22 giugno 2012, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 216, azione B " Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C " Investimenti priorità ambientali", 2° sottofase, e modificate nel testo coordinato pubblicato nella GURS n. 27 del 06/07/2012;

VISTO il bando della Misura 216, azione B " Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e misura 216, azione C " Investimenti priorità ambientali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25 del 22 giugno 2012 che attiva la seconda sottofase prevista dal bando relativo alla misura 216, azioni B e C, pubblicato nella GURS n. 35 parte I, del 6/8/10;

VISTA la circ. n. 24 del 22/10/2012 recante integrazioni e chiarimenti alle disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla 2° sottofase della misura 216 Az. B/C;

VISTA la circ. n. 14754 del 14/02/2013 contenente ulteriori integrazioni alle Disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto relative alla 2° sottofase della misura 216 Az. B/C;

VISTO il D.D.G. n. 4729 del 23 ottobre 2013, di approvazione della graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto istruibili e degli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse inerenti il bando relativo alla seconda sottofase della Misura 216 azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e Misura 216 azione C "Investimenti priorità ambientali"- 2° sottofase, registrato dalla Corte dei Conti in data 16/12/2013, reg. n. 10, fg. n. 279 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 2 del 10/01/2014;

VISTO il D.D.G. n. 5226 del 5 novembre 2014 di approvazione della graduatoria regionale definitiva rettificata delle domande di aiuto istruibili e degli elenchi rettificati delle domande di aiuto non ricevibili ed escluse presentate ai sensi del PSR Sicilia 2007/2013, Misura 216 azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e Misura 216 azione C "Investimenti priorità ambientali"- seconda sottofase, registrato dalla Corte dei Conti in data 15/12/2014, reg. n. 10, fg. n. 278 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 6 del 06/02/2015;

VISTO il D.D.G. n. 586 del 16 febbraio 2015 di approvazione della correzione della graduatoria regionale rettificata delle domande di aiuto ammissibili di cui al D.D.G. n. 5226 del 05/11/2014, inerente il bando della Misura 216 azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e Misura 216 azione C "Investimenti priorità ambientali" - seconda sottofase del PSR Sicilia 2007/2013, registrato alla Corte dei Conti in data 20/04/2015, reg. n. 5, fg. n. 3 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 21 del 22/05/2015;

VISTO il D.D.G. n. 1748 del 30 marzo 2015 di approvazione dell'ulteriore correzione della graduatoria regionale rettificata delle domande di aiuto ammissibili di cui al D.D.G. n. 5226 del 05/11/2014, inerente il bando della Misura 216 azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" e Misura 216 azione C "Investimenti priorità ambientali" - seconda sottofase del PSR Sicilia 2007/2013, registrato alla Corte dei Conti in data 06/05/2015, reg. n. 6, fg. n. 64 ed in corso di pubblicazione sulla G.U.R.S.;

VISTO il Decreto del Dirigente dell'Area 1 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n. 1161 del 24/04/2014 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 33.808.173,11 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione Siciliana, quale quota di cofinanziamento a carico della Regione per la realizzazione del PSR Sicilia 2007-2013;

VISTA la domanda d'aiuto n. **94751941892**, pervenuta in data 15/02/2013 – prot. n. 002211, a firma della

Sig.ra **LO CICERO CHIARA** nata a Mistretta (ME) il 24/11/1991 CUA **LCCCHR91S64F251H** nella qualità di titolare della Ditta denominata **LO CICERO CHIARA** con sede in C.da Oliveto s.n. – Acquedolci (ME), intesa ad ottenere la concessione di un contributo nella misura del 100% della spesa ammissibile, ai sensi della misura 216 azione B e/o C - 2° sottofase, per la realizzazione di: Sistemazione della viabilità e sentieri, manutenzione e completamento F.R. esistente, aree di ristoro ed avvistamento, sistemazioni corsi d'acqua esistenti, realizzazione di vimate, realizzazione di muretti in pietrame a secco, creazione e ripristino boschetti nell'azienda agricola ubicata in agro di Caronia (ME) località Mirtoti e Ramusa;

VISTO il progetto a firma dei tecnici Dott. Agr. Mazzullo Cirino ed Arch. Lo Cicero Salvatore per un importo complessivo di € **381.031,60**;

VISTA la relazione di istruttoria, che fa parte integrante del presente decreto, datata 08/05/2015 a firma del Dirigente Calderone Francesco e dei Funzionari Direttivi Galati Gaetano e Nicosia Antonio, con la quale si valuta l'iniziativa meritevole di essere assistita con il contributo richiesto e si propone l'approvazione del progetto allegato alla domanda d'aiuto per l'importo di € **381.031,40**, ivi comprese le spese generali;

CONSIDERATO che l'anzidetto progetto è corredato di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione necessarie a consentire l'immediato avvio dei lavori e, a seguito delle risultanze istruttorie, è meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico per un importo di spesa di € **381.031,40**, ivi comprese le spese generali;

RITENUTO che per le sopraesposte considerazioni l'iniziativa predetta è meritevole di essere assistita – ai sensi della misura 216 Azione B e/o C - 2° sottofase del PSR Sicilia 2007/2013 – con un contributo di € **381.031,40**, pari al 100 % della spesa ritenuta ammissibile di € **381.031,40**, comprensivo della quota FEASR nella misura del 57,20%, nonché della quota statale nella misura del 33,99% e della quota regionale nella misura del 8,81%;

VISTA l'informazione antimafia datata **16/12/2014** – prot. n. **0094789** rilasciata dalla Prefettura di Messina e pervenuta in data **17/12/2014** – prot. n. **1457** relativa alla ditta **LO CICERO CHIARA** nata a Mistretta (ME) il 24/11/1991 CUA **LCCCHR91S64F251H** con sede in C.da Oliveto s.n. – Acquedolci (ME);

VISTE le note prot. n. 52590 del 27/06/2014 a firma dell'Assessore dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea avente per oggetto “PSR Sicilia 2007/13 – D.L. n. 69/2013 - art. 31 - comma 8 - quater. Acquisizione DURC in sede di concessione e prot. n. 52722 del 27/06/2014 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura avente per oggetto “Atto di indirizzo – Disposizioni in materia di DURC”;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata in data **18/03/2015** attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Messina della ditta **LO CICERO CHIARA** nata a Mistretta (ME) il 24/11/1991 CUA **LCCCHR91S64F251H** con sede in C.da Oliveto s.n. – Acquedolci (ME);

VISTA la visura ordinaria dell'impresa del **25/05/2015** comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Messina della ditta **LO CICERO CHIARA** nata a Mistretta (ME) il 24/11/1991 CUA **LCCCHR91S64F251H** con sede in C.da Oliveto s.n. – Acquedolci (ME);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art.1

(Approvazione progetto)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla misura 216 Azione B e/o C - 2° sottofase, del PSR Sicilia 2007/2013, il progetto esecutivo di cui alla domanda d'aiuto rilasciata informaticamente sul portale SIAN con il n. **94751941892** concernente le opere e/o acquisti ritenuti ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva di € **381.031,40**, ivi comprese le spese generali, così suddivise per tipologia d'intervento:

TABELLA OPERE AMMESSE	
INVESTIMENTI AZ "B"	IMPORTO AMMESSO
RIPRISTINO VIABILITA' E SENTIERI	173.047,94
SOSTA FRUTTORI, PUNTI DI AVVISTAMENTO ED APPROVVIGIONAMENTO	71.564,04
RIPRISTINO E COMPLETAMENTO FABBRICATO ESISTENTE	55.346,47
TOTALE OPERE AZIONE "B"	299.958,45
INVESTIMENTI AZ "C"	
SISTEMAZIONE CORSI D'ACQUA	13.500,00
MURIA SECCO	22.731,36
RIPRISTINO BOSCHETTO	4.017,00
TOTALE OPERE AZIONE "C"	40.248,36
TOTALE OPERE AZIONE B+C	340.206,81
COMPETENZE TECNICHE E SPESE GENERALI AZIONE B+C	40.824,79
TOTALE COMPLESSIVO AZIONE B+C	381.031,60
TOTALE AMMESSO COME DA COMPUTO METRICO AZIONE B+C	381.031,40

Al progetto approvato è stato attribuito il seguente CUP: **G37B15000150009**.

Art.2

(Concessione aiuto)

La Ditta richiedente **LO CICERO CHIARA**, CUA **LCCCHR91S64F251H**, di seguito indicata anche come "beneficiario", con sede in Messina, è ammessa ad usufruire di un contributo di € **381.031,40**, corrispondente al 100 % della spesa ritenuta ammissibile, così suddiviso per tipologia d'intervento:

TABELLA OPERE AMMESSE	
INVESTIMENTI AZ "B"	IMPORTO AMMESSO
RIPRISTINO VIABILITA' E SENTIERI	173.047,94
SOSTA FRUTTORI, PUNTI DI AVVISTAMENTO ED APPROVVIGIONAMENTO	71.564,04
RIPRISTINO E COMPLETAMENTO FABBRICATO ESISTENTE	55.346,47
TOTALE OPERE AZIONE "B"	299.958,45
INVESTIMENTI AZ "C"	
SISTEMAZIONE CORSI D'ACQUA	13.500,00
MURIA SECCO	22.731,36
RIPRISTINO BOSCHETTO	4.017,00
TOTALE OPERE AZIONE "C"	40.248,36
TOTALE OPERE AZIONE B+C	340.206,81
COMPETENZE TECNICHE E SPESE GENERALI AZIONE B+C	40.824,79
TOTALE COMPLESSIVO AZIONE B+C	381.031,60
TOTALE AMMESSO COME DA COMPUTO METRICO AZIONE B+C	381.031,40

Il contributo di cui sopra, comprensivo della quota FEASR nella misura di euro 217.949,96 (57,20%), nonché della quota statale nella misura di euro 129.512,57 (33,99%) e della quota regionale nella misura di euro 33.568,87 (8,81%) graverà sul capitolo di spesa del bilancio 543902.

Art.3

(Tipologia d'aiuto)

L'aiuto di cui all'art.2 potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

Art.4

(Termine esecuzione attività e proroghe)

Il termine ultimo di esecuzione delle attività è fissato alla data del **30/03/2016**. Nel caso in cui tale termine non venga rispettato l'Amministrazione potrà procedere alla revoca del contributo.

Non potranno essere concesse proroghe se non quelle consentite dai casi di forza maggiore previsti all'art. 47 del Regolamento CE n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006.

Art. 5

(Domande di pagamento)

Le domande di pagamento per la richiesta dell'anticipazione, dell'acconto per stati d'avanzamento in corso d'opera e del saldo finale dovranno essere presentate e rilasciate informaticamente attraverso il portale SIAN (www.sian.it), tramite il Centro di Assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale, oppure tramite un professionista cui la Ditta abbia dato delega alla presentazione della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento informatiche, così come restituite dal sistema, devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia di cui una in originale, secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" e dalle "Disposizioni attuative – parte specifica misura 216 azione B e C, 2° sottofase".

Art. 6

(Anticipazione aiuto)

Ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006, come modificato dal Reg. (CE) N. 363 del 4 maggio 2009, nonché dal Reg. (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è data facoltà alla Ditta di richiedere un'anticipazione sul contributo di cui all'art. 2, non superiore al 50% dello stesso.

La domanda di pagamento dell'anticipo dovrà essere presentata entro e non oltre **60** giorni dalla data di notifica del presente D.D.S..

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

A tal fine la Ditta dovrà presentare apposita domanda di pagamento secondo le procedure previste dalla circolare n. 18 del 19 marzo 2009 emanata dall'AGEA, reperibile al seguente indirizzo internet:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/1848215.PDF>.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, l'Organismo Pagatore (AGEA), sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Art. 7

(Stato d'avanzamento lavori)

L'erogazione del contributo potrà essere effettuata in acconto, per stati d'avanzamento in corso d'opera, e successivo saldo finale, oppure direttamente a saldo finale a conclusione delle spese previste dal progetto approvato.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere corredata dalla documentazione prevista al punto 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale", di cui al D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011, nonché della documentazione specifica indicata nel successivo art.8, ove pertinente.

L'acconto erogato a fronte dello stato d'avanzamento non può superare il 90% del contributo concesso, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata.

L'erogazione di stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando.

Art. 8

(Saldo)

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista al punto 3.4 delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale", di cui al D.D.G. 2659 del 09/08/2011, nonché della seguente documentazione specifica, **ove pertinente**, in duplice copia di cui una originale o autenticata:

- 1) Relazione tecnica finale che descriva anche le eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- 2) Elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni);
- 3) Contabilità finale dei lavori (nel computo metrico ad ogni voce bisogna riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido – giustificativo di spesa);
- 4) Dichiarazione del tecnico progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 L.R. n. 13/86 attestante la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa; che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica"; che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata; che tale documentazione si riferisce a spese sostenute unicamente alla iniziativa progettuale in argomento; che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- 5) Fatture in originale quietanzate (le fatture devono riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario. Le fatture relative all'acquisto di attrezzature devono riportare il numero di matricola in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione);
- 6) Quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento, dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
- 7) Modalità di pagamento previste al punto 5.1 delle Disposizioni Attuative e Procedurali Misure a Investimento Parte Generale, di cui al D.D.G. 2659 del 09/08/2011 (assegni, bonifici, ricevute bancarie, bollettini e/o vaglia postali) che attestino l'avvenuta negoziazione bancaria;
- 8) Copia autenticata dal detentore (consulente) del libro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- 9) Estratto del conto corrente dedicato;
- 10) Comunicazione relativa alle coordinate bancarie da utilizzare per l'accredito del contributo (IBAN); da indicare nella domanda di pagamento;
- 11) Certificato di agibilità rilasciato dal Comune;
- 12) Certificato di conformità ai sensi dell'art.28 della n. 64/74, ove pertinente;
- 13) Collaudo statico ai sensi dell'art.7 della legge n. 1086/71, ove pertinente;
- 14) Autorizzazione allo scarico, ove pertinente;
- 15) Certificato fitosanitario e varietale rilasciato dal vivaista fornitore relativamente all'acquisto di materiale vegetativo, ove pertinente;
- 16) Certificazione rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi ed alle norme CE per le macchine e gli impianti tecnici e tecnologici, nonché attestazione che le macchine e gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;
- 17) Certificazione ai sensi della L. 46/90 e s.m. e i. per gli impianti (elettrici ed altri), ove pertinente;
- 18) Dichiarazione del direttore dei lavori inerente le opere realizzate non visibili e non ispezionabili;
- 19) Certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF., ove pertinente;
- 20) Certificazione e/o autorizzazioni sanitarie;
- 21) Certificato di iscrizione al registro delle Imprese Agricole della CCIAA per lo specifico settore di attività in corso di validità (sei mesi), completo della dicitura di cui all'art.2 del DPR 252/98 (antimafia);

22) Vincolo di destinazione d'uso. In particolare, gli investimenti fissi devono essere sottoposti al vincolo di 10 anni dalla data di verifica ultimazione lavori, gli investimenti mobili e le attrezzature al vincolo di 5 anni. Il relativo atto di vincolo per i beni immobili dovrà essere registrato a norma di Legge. Per le ATS, il vincolo dovrà essere sottoscritto da tutti i soci;

23) Documentazione fotografica post investimento, ed in particolare della targa informativa di cui al successivo art. 9.

24) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi o mutui a tasso agevolato;

25) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante l'impegno a favorire e mantenere le condizioni stanziali e fisiologiche più idonee mediante risarcimento delle fallanze, contenimento della vegetazione spontanea e concorrente, irrigazioni di soccorso;

26) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante l'impegno a ripristinare, nel periodo vincolativo, le opere oggetto di finanziamento, nel caso di incendio e di furto delle stesse;

27) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) aggiornato;

28) Piano di gestione per l'impegno alla pubblica fruibilità, per gli interventi dell'azione B, descrivendo le fasi della sua attuazione: pubblicità per gli Enti competenti (Comune, Enti di gestione del territorio interessato e le Associazioni che operano nel territorio), cartellonistica adeguata e posta nei punti di maggiore visibilità, etc.;

29) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante l'impegno, per il periodo vincolativo, a garantire la pubblica fruizione gratuita per un periodo non inferiore a 180 giorni l'anno;

30) Delibera del Consiglio di amministrazione (od autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici o ATS) con la quale si autorizza il Legale Rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente.

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata e rilasciata da parte della Ditta sul portale SIAN entro e non oltre i **60** giorni successivi ai termini indicati all'art. 4 per la realizzazione delle attività.

La domanda di pagamento su supporto cartaceo, corredata della suddetta documentazione tecnica, dovrà essere inoltrata al 12° - Servizio Ispettorato Provinciale Agricoltura di Messina entro **dieci** giorni dalla data di rilascio informatico.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata dovrà essere garantita la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Art. 9

(Obblighi e prescrizioni generali)

La Ditta è tenuta ad osservare i seguenti obblighi:

- tenuta di un apposito conto corrente bancario riservato ai movimenti finanziari, effettuati dalla data di notifica del presente decreto, relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
- assicurare la pubblica fruibilità gratuita per gli interventi relativi all'azione B, per un periodo non inferiore a 180 giorni l'anno, dare ampia pubblicità agli Enti competenti con apposita cartellonistica, posta nei punti di maggiore visibilità e comunicare all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 1, eventuali modifiche dei periodi di fruibilità, con almeno **10** giorni di preavviso rispetto alla data di inizio del periodo di fruibilità;
- affiggere una targa informativa contenente una descrizione del progetto e la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006, corredata dalla dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

- effettuare il pagamento delle spese inerenti il progetto approvato esclusivamente con le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento”;
- fornire all’Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni necessarie a consentire l’implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la predisposizione di relazioni periodiche alla Commissione, ad eccezione di quelle rilevabili dalle domande d’aiuto e di pagamento;
- comunicare agli Uffici competenti dell’Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell’investimento;
- tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d’uso. In particolare, gli investimenti fissi al vincolo di 10 anni dalla data di verifica ultimazione lavori, gli investimenti mobili e le attrezzature al vincolo di 5 anni.
- non alienare e non mutare la destinazione di un bene o porzione di bene nei cinque anni successivi alla data di adozione del presente decreto;
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l’attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 9 “delle Disposizioni attuative specifiche”, per almeno tre anni dalla data di emissione del provvedimento di concessione, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore.

Inoltre, nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell’accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla norma e dei casi di primo insediamento dei giovani agricoltori, fermo restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

Il mancato rispetto dei vincoli di cui sopra comporta l’avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme già erogate, oltre a eventuali danni.

Art. 10

(Obblighi e prescrizioni specifiche)

Il beneficiario oltre a quanto previsto al precedente art. 9 è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e prescrizioni:

1) Nei luoghi di sosta la ditta dovrà provvedere all’installazione di cestini per rifiuti.

Art.11

(Ammissibilità delle spese)

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel rispetto delle condizioni previste dal punto 5.2 delle “Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale, di cui al D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011, nonché dal punto 7 delle “Disposizioni attuative parte specifica Misura 216 Azione B e C, - 2° sottofase, del PSR Sicilia 2007/2013.

Art. 12

(Varianti)

Le eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere autorizzate dall’Amministrazione regionale, previa presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, pena la revoca del finanziamento, così come previsto al punto 5.7 delle “Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale”, di cui al D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011, nonché dal punto 7 delle “Disposizioni attuative parte specifica Misura 216 Azione B e C, - 2° sottofase del PSR Sicilia 2007/2013”.

La variante non può comportare l’aumento dell’importo ammesso a finanziamento, pertanto eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico della ditta.

Art. 13

(Controlli)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli di cui agli art. 24, 25,26 e 29 del Reg. UE 65/2011, in particolare verranno effettuati controlli amministrativi, in loco ed ex post.

I controlli amministrativi riguarderanno:

- 1) la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- 2) la conformità degli investimenti realizzati con quelli previsti dall’iniziativa approvata;

- 3) la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

Per le domande di pagamento di anticipo verrà verificata la validità e la veridicità della polizza fideiussoria.

Per le domande di pagamento di stato d'avanzamento verrà effettuata la verifica della documentazione fiscale presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività; l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi, per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Per le domande di pagamento di saldo finale i controlli riguarderanno:

- 4) la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- 5) l'effettuazione di una visita in situ per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo;
- 6) l'acquisizione della documentazione tecnica necessaria di cui all'art. 8.

I controlli in loco verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 e 26 del Reg. UE n. 65/2011, su un campione di domande selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I controlli ex post, che verranno eseguiti dopo il pagamento finale su un campione selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA), sono volti a verificare il mantenimento degli impegni di cui al precedente articolo 9.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 14

(Riduzioni, esclusioni)

Se nel corso dei controlli verranno rilevate difformità, infrazioni o anomalie, tali da comportare il mancato rispetto degli impegni, si applicheranno le riduzioni e/o esclusioni previste dagli artt. 19 e 20 del DM 22 dicembre 2009 n. 30125, nei modi previsti ai punti 2.3, 2.3.2 e 3 del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", allegato "A" al D.D.G. n. 2763 del 16/12/2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 13 del 27/03/2009 e le griglie delle sanzioni specifiche della misura 216 Azione B e C approvate con D.D.G. n. 2135 del 30/11/2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 dell'11/2/2011, consultabili sul sito www.psr Sicilia.it. Inoltre, ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 2 del reg. CE 1975/2006, qualora si accerti che il beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'iniziativa è esclusa dall'aiuto e si procederà al recupero degli importi già versati per tale operazione. In questa fattispecie il beneficiario è escluso altresì dalla concessione del contributo per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

In caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno gli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Art. 15

(Trasferimento impegni e cambio beneficiario)

Nel caso in cui il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, nel periodo del rispetto degli impegni, quest'ultimo può subentrare nell'impegno purché sia in possesso almeno dei requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca e recupero delle somme erogate.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione regionale le variazioni intervenute entro **90** giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

Art. 16

(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 17

(Disposizioni finali)

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio

arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Il presente decreto sarà pubblicato come previsto dall'art. 68 L.R. n. 21 del 12/08/2014.

MESSINA, 17/06/2015

**F.to Il Dirigente del Servizio 12
Dott. Agr. Salvatore Bottari**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art 3 comma 2 del D.lvo n 39/1993